

* **ESAME DI BILANCIO** *

Aiutare i Bambini, la corsa delle entrate

di **Antonella Tagliabue***

Sono oltre 450mila i piccoli che hanno beneficiato dell'attività di Aiutare i Bambini, una fondazione nata nel 2000 per iniziativa di un imprenditore.

Lo scorso 3 giugno la fondazione ha inaugurato un nuovo Centro per minori sieropositivi in India, finanziato con i proventi raccolti a Natale in 300 piazze italiane in occasione della Giornata internazionale per

L'AUMENTO

Nel 2007 gli introiti della fondazione sono cresciuti del 24%, superando quota 3,9 milioni di euro

INDICI IN MIGLIORAMENTO

Si alza la percentuale degli impieghi per l'attività di missione e diminuisce l'incidenza dei costi di promozione

la lotta all'Aids. Il Centro, gestito da un'organizzazione locale, si affianca a una struttura già esistente dedicata alle donne malate di Aids nella città di Pondicherry, una meta in cui il turismo ha spesso una connotazione "sessuale" e dove, secondo le stime, risulta colpito da sieropositività almeno il 26% delle prostitute.

L'iniziativa sostenuta da Aiutare i Bambini vuole garantire

ai figli di queste donne e a quei minori che vivono per strada un riparo, assistenza sanitaria, cibo e istruzione.

Dall'esame di bilancio relativo al 2007, sottoposto a revisione esterna, emerge che la Fondazione ha raccolto oltre 3,9 milioni di euro, in crescita di quasi il 24% rispetto all'anno precedente. Il 41,7% delle entrate, per una cifra superiore a 1,6 milioni, è raccolto da privati, mentre i fondatori contribuiscono per il 15,7% con 620mila euro, le aziende per il 13,2% (520mila euro) e il 20% è il frutto di eventi e manifestazioni.

Gli impieghi arrivano praticamente a pareggiare le entrate e sono destinati per il 69%, oltre 2,7 milioni di euro, all'attività istituzionale. I costi di promozione incidono per il 18,1%, oltre 700mila euro, e quelli di gestione per il 12,5% (490mila euro).

Rispetto all'anno precedente Aiutare i Bambini registra un generale miglioramento degli indici di gestione: aumenta la percentuale di impieghi per l'attività di missione e diminuisce l'incidenza dei costi di promozione. Nel 2007 il personale dell'associazione risultava composto da 13 persone cui si affiancavano 67 volontari, di cui quattro tramite il Servizio civile nazionale.

Il bilancio sociale è disponibile online, sul sito www.aiutareibambini.it, e contiene un'analisi dell'attività svolta nell'anno in esame. Accanto ai progetti di dimensione medio-piccola, fino a 30mila euro, l'anno scorso sono stati delibe-

rati 25 progetti con importi variabili tra i 30mila e i 100mila euro. Aiutare i Bambini è inoltre intervenuta in due situazioni di emergenza causate da calamità naturali: il terremoto in Perù, nel mese di agosto e il tifone Sidr, che ha sconvolto il Bangladesh a dicembre.

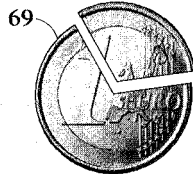
Crescono i fondi destinati all'Italia, il 19% del totale contro il 13% del 2006, grazie ai quali si è dato avvio a dieci asili nido. Per il 2010 la fondazione intende aprire e sostenere 50 strutture per la prima infanzia: micro-nidi, spazi gioco e centri di accoglienza. Si punta inoltre a intervenire in quelle zone del Paese in cui l'abbandono scolastico è elevato e, laddove la reintegrazione non sia possibile, a favorire l'inserimento occupazionale dei ragazzi attraverso borse di studio.

Attualmente Aiutare i Bambini è impegnata anche in una raccolta di materiale didattico, giochi e alimenti per una scuola speciale in Serbia. Si tratta di un istituto che ospita bambini che appartengono in gran parte all'etnia Rom, affetti da ritardi di sviluppo psichico, difetti motori, patologie uditive, disturbi del linguaggio e della comunicazione. Dal prossimo settembre la scuola ospiterà 85 bambini dai sette ai 15 anni: il numero degli alunni è in diminuzione rispetto all'anno precedente poiché, grazie all'aiuto di Aiutare i Bambini, alcuni di loro hanno potuto essere reinseriti nelle scuole cosiddette "normali".

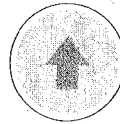
* ad Un-Guru, società di consulenza strategica un-guru@un-guru.it

La pagella di Aiutare i Bambini

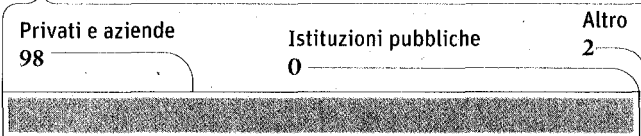
① Centesimi destinati agli scopi sociali per ogni euro di entrate



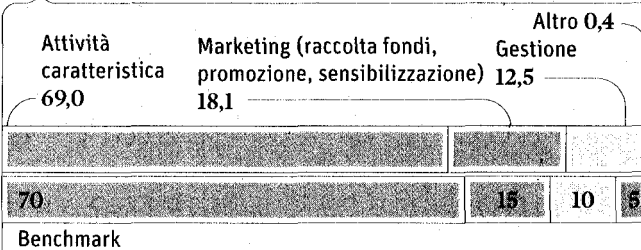
② Trend di gestione delle risorse



③ Fonti di entrate



④ Ripartizione delle uscite



❶ **Destinazione delle entrate:** quota impiegata nell'attività caratteristica, cioè quella prevista dalle finalità statutarie dell'organizzazione.

❷ **Trend della gestione delle risorse:** andamento rispetto al bilancio dell'anno precedente.

❸ **Ripartizione delle entrate:** segnala se l'organizzazione si avvale prevalentemente di fondi pubblici o privati. In quest'ultimo caso sono

normalmente più elevati gli investimenti in campagne di marketing e di sensibilizzazione.

❹ **Ripartizione delle uscite:** come vengono impiegati i fondi rispetto al benchmark, che prevede un minimo del 70% per l'attività caratteristica, un massimo del 15% per la raccolta fondi, un massimo del 10% per i costi del personale e della gestione e fino al 5% per oneri di natura diversa.

